

1933: in Germania incendio del Reichstag. 1948: in Germania piano M; in Italia piano K. Ignobili provocazioni anticomuniste. Ma Scelba, Pacciardi, Saragat ricordano la fine di Hitler e di Mussolini

IL DISCORSO DI NENNI AL CONGRESSO DEL P. S. I.

Il "Fronte", è creazione delle cose e delle masse

Roma, 21 gennaio. La terza giornata del Congresso socialista, con l'ampio intervento di Pietro Nenni, ha segnato un momento di particolare interesse nella discussione svoltasi intorno all'interrogativo sulla partecipazione del Partito al Fronte democratico popolare.

Il compagno Nenni ha guardato la situazione nei suoi vari aspetti. Egli ha iniziato con l'analisi delle condizioni che la nuova costituzione ha determinato per l'esistenza di una democrazia in Italia.

Sulla strada di un ordinamento statale unitario, democratico, sociale e di pace, sono state conquistate e sconfitte: la nuova costituzione presenta lati positivi.

Da queste premesse l'oratore passa alle prospettive presenti e future della lotta democratica e sottolinea innanzi tutto che il Fronte non sia stato una invenzione delle direzioni del P.C.I. o del P.S.I.

rie italiane protette dallo scudo crociato democristiano. Ecco perché non abbiamo portata abbastanza innanzi la soluzione dei problemi sociali.

Siamo in piena offensiva - esclama l'oratore - e ancora più a fondo la porteremo nei prossimi mesi (Applausi vivissimi). Ma se c'è furono dei risultati positivi in quella fase che si è chiusa con l'approvazione della carta costituzionale, essi furono possibili mediante la cooperazione col P. C. I., col quale il Partito Socialista ha il merito di aver salvato il patto di unità di azione.

Nenni passa a criticare alcuni atteggiamenti estremisti, e riprendendo una frase di Marx a proposito della Montagna dichiara: « Vogliamo vincere nel parlamento, se prenderemo le armi non ci comporteremo nella strada come nel parlamento. Ma sia ben chiaro, non abbandoneremo il parlamento se non ne saremo cacciati ».

Da queste premesse l'oratore passa alle prospettive presenti e future della lotta democratica e sottolinea innanzi tutto che il Fronte non sia stato una invenzione delle direzioni del P.C.I. o del P.S.I.

La politica di De Gasperi al governo burocratico sul popolo bisognerà sostituire il governo del popolo; la politica economica dovrà basarsi sulla pianificazione, sulla redistribuzione del credito, sulla soluzione dei problemi del Mezzogiorno, infine la politica estera dovrà essere di collaborazione con l'Est e con l'Ovest.

Lavoratore affronta a questo punto l'esame della situazione internazionale in cui parte dalla denuncia del partito della Terza Forza, partito di fascisti e nazisti, per accennare a quanti vogliono combattere l'Unione Sovietica, non perché ha determinato confini, ma per la struttura sociale che essa si è data.

E' falso dunque porre, come fanno i saragatiani, sulle stesse piane gli Stati Uniti e lo stesso che il paese della rivoluzione di ottobre, il paese che ha liberato milioni e milioni di lavoratori. D'altra parte il piano Marshall non può essere staccato dalla dot-

trina di Truman, fatto determinante della politica americana. Secondo Nenni, la politica estera italiana deve poggiarsi su 4 principi, cioè: niente blocco occidentale, nessun ostacolo alle socializzazioni e riforme strutturali, equilibrio di scambi con l'Occidente e l'Oriente, che ci vuol dare il grano russo e il carbone della Polonia; una politica di scambi e non di aiuti con l'America.

L'ultima parte del discorso Nenni la dedica all'inquadramento ideologico del partito e ad un'analisi documentata sull'inconsistenza della Terza Forza e conclude, tra una lunga ovazione di tutto il congresso, inneggiando al centenario del 1948.

All'inizio dell'ultima seduta del congresso, quella americana, s'avevano parlato Bucco di Napoli, favorevole alla lista unita, Ramella di Roma, contrario, Morgana di Sassari, favorevole, Pacciardi di Roma, favorevole e Corona di Roma, favorevole.

COSE IGNOTE AL CONTRIBUENTE AMERICANO

Quanto costa agli S. U. Harry Truman



Washington, gennaio. Truman - un tantino al suo alleato generale Marshall - è solito lanciare le più terribili accuse di anticommunismo a tutti i pleurocrati americani. Nei suoi demagogici discorsi elettorali, Truman ama talvolta gridare che i Ford, i Rockefeller, i Morson ed altri finanziati trionfano da principi incassando fortune dividendi e spreccando indecentemente mentre invece lui - amministratore supremo delle fortune federali - è pagato per le prestazioni la tenue cifra annua di 100.000 dollari da cui viene esentato per averne pagate le imposte patrimoniali. Truman guadagnerebbe insomma soltanto diecimila dollari di più di quanto percepisce Jack Dempsey, facendo l'arbitro fiso di lotta libera al Madison Square Garden. Senza contare che Dempsey ha lunghi periodi di riposo, fa il giornalista e - insomma ha altri cespiti di guadagno. Lui, Truman invece non può fare altro che il presidente.

Truman, da quando è diventato presidente non ha mai ricevuto - annualmente - in contanti ed altri 300.000 dollari per meno di 800.000 dollari. E se non si tentasse di sovrastimare leggermente gli occhi, si dovrebbe dire almeno il doppio. Da notarsi che - esclusa la tassa federale sui 100.000 dollari dello stipendio, Truman invece paga un solo centesimo di tasse.

In due anni - dalla fine cioè della guerra - il Principe della Nazione Americana ha ricevuto esattamente 200.000 dollari di stipendio, 150.000 dollari per spese di viaggio e di rappresentanza ed altri 300.000 dollari per straordinari. Ha ottenuto dalla Marina delle prestazioni per oltre 850.000 dollari. Questo perché Truman ama passare le sue vacanze sull'Oceano, scortato da almeno due caccia-terrori. Servono del « Scorpion » e del « Pegasus » - navi del patrimonio militare - come di panfilo privati. Il Presidente ha speso altri 700.000 dollari compresi - naturalmente - gli stipendi degli equipaggi e degli ufficiali.

In 24 mesi l'andamento ed il personale della Casa Bianca sono costati al Governo 800.000 dollari, di cui soltanto 200.000 per la cucina. E questo totale di 2.800.000 dollari in due anni, non è tutto. Considerando che la Casa Bianca ha un valore di stima pari a 500.000.000 di dollari, e che Truman ne fosse il proprietario o soltanto l'affittuario, dovrebbe pagare oltre 1 milione di dollari all'anno di tassa fondiaria nel primo caso e non meno di 250.000 dollari nel secondo.

Dal termine della guerra Truman ha passato quasi 250 giorni in viaggio, 150 giorni a Warm Springs, 200 giorni in vacanza e non meno di altri 150 giorni all'estero, ospite di nazioni straniere. Al suo posto di lavoro, Truman, non è dunque rimasto che la necessità di unirsi ai 100 giorni all'anno a poco se si considera quanto costa il mantenimento della Casa Bianca e del suo P. no. Aiuto.

I viaggi terrestri ed aerei del Presidente, avvengono con lunghi assi treni speciali e con un treno aquilone di apparecchi quadrilateri. Questo è indispensabile per il trasporto dell'enorme seguito dell'on. Truman. Centinaia di persone viaggiano con lui e tutti percepiscono una diaria di 15 dollari per le spese di viaggio.

Di tanto in tanto Truman ama spostarsi con la flotta e farsi seguire - quando è in viaggio - da una intera squadra di caccia-terrori neri. Naturalmente gli itinerari vengono spostati e se la squadra ha da fare, per esempio, alle Hawaii, il Presidente desidera andarsi a prendere una sua abbronzatura al largo di Jacksonville, è la flotta che s'adatta.

Per il week-end, una settimana a bordo del « Potomac » ed una sul « Sequia » (immancabile la sera dei due caccia) - Truman si fa sempre accompagnare anche dalla famiglia da tre segretarie e dalla sua guardia del corpo o completo: cioè da tre adetti, da due ex-pugiliatori e da quattro ex-partigiani di squadre di calcio. Naturalmente questi stipendi gratano sul bilancio governativo.

Truppe inglesi, non appena ne sarà iniziata l'evacuazione dalla Palestina. Inoltre un altro sintomo della « eccezionale importanza strategica della Libia » è in particolare della Cirenaica e del Brevetagna ha recentemente adottato verso l'ex-colonia italiana del Mediterraneo allo scopo di darle uno « stabile assetto politico ».

Prima ancora infatti dell'inchiesta condotta dai delegati del Quattro sostituiti, l'amministrazione britannica sta dando grandi appoggi a elementi sensuallifedi a Londra, per una campagna intesa a impedire che la colonia italiana sia affidata nuovamente all'Italia.

Il nucleo più importante di queste basi verrà a essere creato nella zona del Gebel Cirenaico, la dove gli agiografi italiani elaborano ragioni del deserto e della natura avversa creando una terra ricca di prodotti agricoli. Gli osservatori militari londinesi sottolineano la « eccezionale importanza di questo progetto » che costituisce un elemento di « fondamentale importanza » per il rafforzamento della posizione strategica anglo-americana nel Mediterraneo.

Negli ambienti militari della capitale britannica si apprende inoltre che la zona benagiana è destinata nelle intenzioni dello Stato Maggiore britannico, ad accogliere forti contingenti di truppe inglesi, non appena ne sarà iniziata l'evacuazione dalla Palestina. Inoltre un altro sintomo della « eccezionale importanza strategica della Libia » è in particolare della Cirenaica e del Brevetagna ha recentemente adottato verso l'ex-colonia italiana del Mediterraneo allo scopo di darle uno « stabile assetto politico ».

Prima ancora infatti dell'inchiesta condotta dai delegati del Quattro sostituiti, l'amministrazione britannica sta dando grandi appoggi a elementi sensuallifedi a Londra, per una campagna intesa a impedire che la colonia italiana sia affidata nuovamente all'Italia.

Il nucleo più importante di queste basi verrà a essere creato nella zona del Gebel Cirenaico, la dove gli agiografi italiani elaborano ragioni del deserto e della natura avversa creando una terra ricca di prodotti agricoli. Gli osservatori militari londinesi sottolineano la « eccezionale importanza di questo progetto » che costituisce un elemento di « fondamentale importanza » per il rafforzamento della posizione strategica anglo-americana nel Mediterraneo.

Negli ambienti militari della capitale britannica si apprende inoltre che la zona benagiana è destinata nelle intenzioni dello Stato Maggiore britannico, ad accogliere forti contingenti di truppe inglesi, non appena ne sarà iniziata l'evacuazione dalla Palestina. Inoltre un altro sintomo della « eccezionale importanza strategica della Libia » è in particolare della Cirenaica e del Brevetagna ha recentemente adottato verso l'ex-colonia italiana del Mediterraneo allo scopo di darle uno « stabile assetto politico ».

OGGI VIENE RIPRESO IL LAVORO

Piaggio è stato piegato dai lavoratori anconetani

Ancona, 21 gennaio. La seconda giornata di sciopero generale ad Ancona è stata caratterizzata dall'intervento delle lotte dei ferrovieri della città che hanno deciso di iniziare l'astensione per un'ora dal lavoro se il governo non darà soddisfazione ai lavoratori del cantiere navale Piaggio. Questa decisione è stata presa all'unanimità dai dirigenti comunisti socialisti, democristiani e repubblicani del sindacato ferroviario.

Intanto la combattività delle mila lavoratori sono ancora in Piazza Roma per ascoltare la parola del compagno Zingaretti, segretario della Camera del Lavoro, mentre alla stazione marittima arrivava il treno della solidarietà organizzato dai ferrovieri.

Il Fronte democratico popolare, il cui comitato da due giorni siede in permanenza, ha invitato a questo sciopero tutte le organizzazioni sindacali e di quartiere. Numerosi dirigenti e militanti del Partito repubblicano e di quello saragatiano hanno stracciato le loro tessere e aderito al Fronte.

Si apprende intanto da Taranto che stamane circa 400 di occupati, dopo avere saputo che i leggendari per l'istituzione delle linee dei parchi del treno dell'amicizia erano già esauriti, si sono recati a protestare alla prefettura. Senza alcun motivo plausibile, la Celere partiva alla carica inseguendo i disoccupati per le vie delle città e bastonandoli come cani randagi. Donne e bambini sono stati abbattuti a colpi di manganello.

I manifestanti venivano scossi su camion e portati in questura, mentre elementi provvisti di devastavano indisturbati le vetture tranviarie. Gli incidenti di oggi denotano chiaramente che precisi ordini sono stati emanati perché la reazione riguardi nella nostra città il terreno perduto. La manifestazione di dignità nazionale data da Taranto in occasione dell'arrivo dei fuochieri americani ha urtato evidentemente la suscettibilità dei servi dell'imperialismo straniero.

Le trattative per il contratto dei lavoratori dell'alimentazione sono state interrotte oggi, a seguito del rifiuto da parte degli industriali, di discutere gli articoli riguardanti le maggiorazioni straordinarie.

Monferrato-Chivasso, Acquino-Liguria, Asti, Cuneo-Saluzzo, Aiba-Mondovì, Novara-Verbanco-Cusio, Ossola, Ivrea, Susa, Pinerolo, Torino centro, Torino F.I.A.T., Torino Dora, Verceil, Biella, Valle d'Aosta (un seggio).

Non sono sinistrati europei: è la famiglia di un reduce americano, costretto nella ricca America, a vivere in un pollaio. Dalla porta di questa « casa » si possono vedere i grattacieli di New York.

Il comitato economico di Londra In cattive acque Le trattative anglo-italiane Londra, 21 gennaio. Una situazione estremamente difficile si è venuta a creare nel corso delle trattative per un accordo economico anglo-italiano. Il governo britannico infatti, in cambio per le nostre esportazioni, intende inviare forti quantitativi di manufatti e di generi voluttuari, invece di materie prime e carbone fossile, come necessitano le nostre industrie.

La polizia non è ancora riuscita a trovare traccia degli assassini. Si teme che questo non sia che il primo segnale per un movimento di questi tipi intesi a creare un'atmosfera di odio e di terrore all'approssimarsi della data in cui la Commissione d'inchiesta per le colonie italiane visiterà la Libia. Ed è anche facile comprendere chi - per i propri interessi - sta tentando in opera questo passo criminoso.

Ciò è anche dimostrato dalle notizie tutt'altro che tranquilli che giungono da Massaua, dove, si apprende solo ora, all'arrivo della Commissione di inchiesta venne arrestato, da provocatori giunti dall'estero, una almonfava di « caccia all'italiano » che provocò il ferimento di cinque italiani. Ora a Massaua la situazione sembra tornata normale, ma vi sono ancora serie preoccupazioni per quanto può accadere nel futuro, soprattutto perché la Commissione d'inchiesta non è ancora riuscita a mettersi d'accordo sul contenuto del rapporto che dovrà essere consegnato a Londra.

Si apprende che anche a Genova, le concessioni agricole italiane, sono state devastate da bande di saccheggiatori, dove i contadini e somali sono stati costretti a fuggire, rifugiandosi a Merca. Quali siano gli interessi che spingono a provocare questa intollerabile situazione nelle nostre ex-colonie, ci è dato intuire dalle notizie diffuse nei giorni scorsi sulle mire anglo-americane sulle nostre colonie e sulla conseguente passività del ministro degli esteri Storza. In più si aggiunge la notizia diffusa oggi da autorevoli fonti militari britanniche, che tra i governi di Londra e di Washington sono in corso consultazioni per la creazione di una catena di basi aeree anglo-americane lungo la costa della Cirenaica e che le consultazioni stesse sono ormai in uno stadio molto avanzato.

SCAMPOLI

Comitato di collegamento fra C.G.I.L. e C.G.T.

Giovedì addietro il Popolo Nuovo in un articolo del Rubincam ha esaltato il contributo del C. G. I. L. allo sciopero ed alla vittoria del movimento. Ma sul Popolo Nuovo del 23 dicembre era comparso invece un articolo nel quale si esaltavano insistenti crimini delle fabbriche torinesi e si concludeva:

« I numerosi alimentaristi torinesi che abbiamo elencato hanno naturalmente ritenuto di trovarsi in una situazione di assoluta imposizione politica che altro scopo non avesse se non quello di servirsi del sindacato per speculazioni antigovernative ». Tradimento durante la lotta, ma dopo la vittoria, ci sono anche loro! Presidono i milioni della Confederazione e corrono anche la ricchezza ed i voti dei lavoratori.

Su La Stampa il Giordano ha ammesso, bonis suis, che giudevano Marx l'ha indovinato, ma la concezione capitalistica del lavoro non esiste. Il Giordano, evidentemente, non sa di scrivere su un giornale che è edito da una società di proprietà di un'altra società, la cui tipografia è di proprietà di una terza società, non sa che tutte queste società sono filiali della Fiat, di questa di sua volta, appartiene al gruppo IRI Santa ingenuità!

C'è da commoventi a leggere sul giornale « indipendenti » i resoconti del congresso socialista. Nessuno quanto la Gazzetta del Popolo (della Sip) e della epia Isp) è amico per le sorti del partito socialista, nessuno dei più amichevoli e più affettuosi consigli, nessuno saprebbe meglio valutare l'uno, Mattio Lombardo. Sembra di rievocare sugli stessi giornali, i resoconti dei congressi socialisti di molti anni or sono. I ma di quel tempo lasciavano le parole di D'Aragnone e di Modigliani, si addormentavano per furia, si strofinavano all'impido. Trece. Come erano bravi, intelligenzisti tutti costoro, mentre si battevano contro i rivoluzionari. Poi, quando non servivano più alla borghesia, furono anch'essi dispersi, cacciati. Quest'esperienza Romito l'ha vissuta, forse per ciò è stato molto più prudente ed ha piuttosto deluso la stampa indipendente.

L'ora d'Italia ha pubblicato che nei primi jugoslavi vi sono molte presenze - e pronti a salpare per le coste adriatiche. E' bene appoggiare i moti insurrezionali che dovrebbero scoppiare a prosima settimana sarda ». « E' un errore, forse per ciò è stato molto più prudente ed ha piuttosto deluso la stampa indipendente. L'ora d'Italia ha pubblicato che nei primi jugoslavi vi sono molte presenze - e pronti a salpare per le coste adriatiche. E' bene appoggiare i moti insurrezionali che dovrebbero scoppiare a prosima settimana sarda ». « E' un errore, forse per ciò è stato molto più prudente ed ha piuttosto deluso la stampa indipendente. L'ora d'Italia ha pubblicato che nei primi jugoslavi vi sono molte presenze - e pronti a salpare per le coste adriatiche. E' bene appoggiare i moti insurrezionali che dovrebbero scoppiare a prosima settimana sarda ».

La richiesta di un incontro fra delegati della C.G.T. (Confederazione del lavoro francese) e della C.G.I.L. per la costituzione di un comitato sindacale italo-francese è pervenuta alla segreteria della C.G.I.L. - ha dichiarato questa sera il camp Di Vittorio in una intervista concessa ad un quotidiano del pomeriggio. Si apprende intanto che la costituzione del comitato sindacale di collegamento italo-francese verrà posto all'ordine del giorno del prossimo Comitato esecutivo che si riunirà nella settimana entrante.

Un militare piemontese si uccide a Roma Roma, 21 gennaio. Teri in una trattoria di via dei Gambero un militare, dopo aver consumato un abbondante pasto, si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore. Era il sergente maggiore di anni 25, residente a Borgomanero. Attualmente appartiene alla scuola di Inferia di Casarza Ligure. Lasciato una lettera in cui era scritto: « Vorrei essere baciato da una donna. Ciao Teri. Addio Danica. Su. Felice ».

La votazione della procedura rinviata a venerdì Roma, 21 gennaio. Le votazioni sul sistema da adottare per l'elezione del primo senato della Repubblica sono state rinviata a venerdì mattina su proposta del compagno TOGLIATTI. Questa proposta è stata avanzata e accolta dopo che si era esaurito il dibattito generale con i discorsi degli onorevoli NITTI, RUISSO PEREZ e del compagno LA ROCCA. Tutti e tre gli oratori hanno polemizzato aspramente con la democrazia cristiana, il progetto di minoranza e quello di ministro Scelba che con tempo conto del voto espresso dall'Assemblea Costituente in favore del collegio uninominale. Domani, quindi, l'Assemblea si riunirà nel pomeriggio solo

Il comitato economico di Londra In cattive acque Le trattative anglo-italiane Londra, 21 gennaio. Una situazione estremamente difficile si è venuta a creare nel corso delle trattative per un accordo economico anglo-italiano. Il governo britannico infatti, in cambio per le nostre esportazioni, intende inviare forti quantitativi di manufatti e di generi voluttuari, invece di materie prime e carbone fossile, come necessitano le nostre industrie. D'altra parte il sistema di scambi recentemente adottato dall'Italia ed in virtù del quale gli esportatori italiani possono convertire in divisa straniera al cambio libero una parte delle loro

entrare, contribuisce a complicare la situazione della bilancia anglo-italiana dei pagamenti. Sembra che tale sistema sia in parte responsabile del deficit relativo alla zona della sterlina. Misteriosi ladri a Londra Furto in casa d'un diplomatico sovietico Londra, 21 gennaio. La polizia britannica sta indagando su un tentativo di furto compiuto giorni fa nell'abitazione privata dell'addetto militare sovietico a Londra, il colonnello Gorkovik. I ladri erano penetrati nello studio della casa che è situata nel West-End londinese a quanto sembra, non sapendosi nulla benché vi fossero libri di lavoro e documenti.

Il comitato economico di Londra In cattive acque Le trattative anglo-italiane Londra, 21 gennaio. Una situazione estremamente difficile si è venuta a creare nel corso delle trattative per un accordo economico anglo-italiano. Il governo britannico infatti, in cambio per le nostre esportazioni, intende inviare forti quantitativi di manufatti e di generi voluttuari, invece di materie prime e carbone fossile, come necessitano le nostre industrie. D'altra parte il sistema di scambi recentemente adottato dall'Italia ed in virtù del quale gli esportatori italiani possono convertire in divisa straniera al cambio libero una parte delle loro

Il comitato economico di Londra In cattive acque Le trattative anglo-italiane Londra, 21 gennaio. Una situazione estremamente difficile si è venuta a creare nel corso delle trattative per un accordo economico anglo-italiano. Il governo britannico infatti, in cambio per le nostre esportazioni, intende inviare forti quantitativi di manufatti e di generi voluttuari, invece di materie prime e carbone fossile, come necessitano le nostre industrie. D'altra parte il sistema di scambi recentemente adottato dall'Italia ed in virtù del quale gli esportatori italiani possono convertire in divisa straniera al cambio libero una parte delle loro

Il comitato economico di Londra In cattive acque Le trattative anglo-italiane Londra, 21 gennaio. Una situazione estremamente difficile si è venuta a creare nel corso delle trattative per un accordo economico anglo-italiano. Il governo britannico infatti, in cambio per le nostre esportazioni, intende inviare forti quantitativi di manufatti e di generi voluttuari, invece di materie prime e carbone fossile, come necessitano le nostre industrie. D'altra parte il sistema di scambi recentemente adottato dall'Italia ed in virtù del quale gli esportatori italiani possono convertire in divisa straniera al cambio libero una parte delle loro